

SCADENZA a sportello a partire dal 15/01/2019, fino a esaurimento fondi

Finalità	La nuova misura di Resto al Sud consente di coprire il 100% delle spese per nuovi progetti imprenditoriali nelle regioni del Mezzogiorno. Lo scopo è rafforzare l'azione di sostegno e di stimolo all'imprenditoria meridionale.
Territorio di intervento	Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna.
Destinatari	<p>- Giovani di età compresa tra i 18 ed i 45 anni residenti, o disposti a trasferire la residenza, nelle 8 regioni del meridione entro massimo 60 giorni dall'eventuale esito positivo della valutazione ovvero entro 120 giorni se residenti all'estero. È necessario mantenere la residenza in tali Regioni per l'intera durata del finanziamento per non perdere l'agevolazione concessa.</p> <p>- Ad eccezione delle attività libero-professionali, sono ammesse le imprese aventi la forma giuridica di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ditta individuale; - società di persone; - società di capitali, comprese le unipersonali; - società cooperative. <p>I destinatari, pena l'esclusione, non devono essere titolari di attività di impresa in esercizio alla data del 21 giugno 2017, né aver ricevuto, negli ultimi tre anni, altre agevolazioni nazionali per l'autoimprenditorialità.</p> <p>Come disposto dalla legge di Bilancio 2019, ai fini dell'ammissione alle agevolazioni, i professionisti non devono risultare titolari di partita IVA per lo svolgimento di un'attività analoga a quella per cui chiedono le agevolazioni nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda.</p>
Settori Finanziabili	<p>Sono finanziabili le attività relative alla produzione di beni nei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - artigianato; industria; manifattura; - trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura; - fornitura di servizi alle imprese e alle persone; - servizi al turismo.
Settori non finanziabili	Attività commerciali, ossia: commercio al dettaglio e all'ingrosso; e-commerce; agricoltura; silvicoltura e tutte le attività libero professionali.
Tipologia di interventi	Avvio di nuove attività imprenditoriali nel Mezzogiorno d'Italia.
Spese ammissibili	<p>Sono ammesse a finanziamento le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - opere edili relative a interventi di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria, non superiori al 30% del programma di spesa complessivo; - macchinari, impianti ed attrezzature nuovi; - sito web, programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione (TIC); - materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti, utenze e canoni di locazione per immobili, acquisizione di garanzie assicurative funzionali all'attività finanziata, nella misura massima del 20% del programma di spesa complessivo.
Spese non ammissibili	<p>Non sono ammissibili le seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;

1

"AdIM News" testata giornalistica registrata presso il ex Tribunale di Sala Consilina (SA) al R.G. N. 3/05 del 14.12.05

Non è consentito modificare in alcun modo la InfoNews ricevuta per mail a scopo informativo e presente nel Sito www.adim.info né riprodurla né distribuirla o in altro modo utilizzarla a scopi pubblicitari o commerciali senza espressa autorizzazione dell'AdIM S.r.l., In caso di violazione delle presenti condizioni, cessa ogni autorizzazione all'uso del sito e del materiale ricevuto. Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali omissioni nel contenuto. Fornendo tali informazioni, inoltre, non viene concessa alcuna licenza su copyright, o qualsiasi altro diritto di proprietà intellettuale.

- beni di proprietà di uno o più soci del beneficiario e, nel caso di soci persone fisiche, anche dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado;
- investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature;
- il cosiddetto “contratto chiavi in mano”;
- commesse interne;
- macchinari, impianti e attrezzature usati;
- spese notarili, imposte, tasse;
- acquisto di automezzi, tranne quelli strettamente necessari al ciclo di produzione o destinati al trasporto in conservazione condizionata dei prodotti;
- acquisto di beni di importo unitario inferiore a 500 euro;
- progettazione, consulenze ed erogazione delle retribuzioni ai dipendenti delle imprese individuali e delle società, nonché agli organi di gestione e di controllo delle società stesse.

Risorse disponibili

Dotazione finanziaria complessiva: 1.250 milioni di euro.

Contributo/Finanziamento

Ad ogni soggetto beneficiario è concessa un’agevolazione massima pari a 50.000 euro, che può arrivare a 200.000 euro nel caso di società (le società cooperative possono cumulare i finanziamenti con le agevolazioni a valere sul fondo speciale per gli interventi a salvaguardia dei livelli di occupazione di cui all’articolo 17 della l. n. 49/1985).

Il finanziamento copre il 100% delle spese ammissibili e consiste in:

- contributo a fondo perduto, erogato da Invitalia, pari al 35% dell’investimento complessivo;
- finanziamento bancario pari al 65% dell’investimento complessivo, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI.

Gli interessi del finanziamento sono interamente coperti da un contributo in conto interessi.

Il finanziamento bancario dovrà essere rimborsato entro otto anni dall'erogazione del finanziamento, di cui i primi due anni di pre-ammortamento.

Modalità di partecipazione

Procedura telematica

Documentale

Mod. 7.08